

**FONDAZIONE**  
**OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI**  
*Registro Prefettizio VR n° 418/19*

# **Scuola dell'Infanzia** **“San Giuseppe”**



## **P.T.O.F.**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**  
**2025 - 2028**



Approvato con Ordinanza n° 1 del 03.01.2025

---

Sede legale: Via Rosario, 17 – 37040 ARCOLE (VR) – C.F. 83002290233 – P.IVA 00963360235 – tel 045/6134811

mail: [segreteria@opereriuunita.it](mailto:segreteria@opereriuunita.it) - pec: [opereriuunita@pec.opereriuunita.it](mailto:opereriuunita@pec.opereriuunita.it)

Centro Servizi per anziani – Scuola dell'Infanzia “San Giuseppe” – Asilo Nido Integrato “L’Arcobaleno”

# Premessa

## CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo il DPR 275/1999 così come novellato dalla LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno è predisposto per l'offerta formativa a breve termine e per comunicare alle famiglie lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

## STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Ente Morale "Asilo Infantile Principe di Piemonte" sorse per iniziativa dell'Arciprete di Arcole don Luigi Rossi nel 1904, ottenendo riconoscimento giuridico con Regio Decreto del 4 Marzo 1906. L'edificio originariamente era ubicato poco lontano dalla sede attuale e l'attività era ispirata da una vocazione assistenziale affidata da sempre alle "Piccole Suore della Sacra Famiglia".

Nel 1970 è stata costruita l'attuale sede in via Abazzea 23, che è stata ristrutturata nel secondo semestre del 2005 ed inaugurata nel gennaio 2006.

Nel 1986, dopo aver accorpato la locale Casa di Riposo, avvenne la modifica della denominazione dell'Ente in Opere Riunite "Don Luigi Rossi"; nel corso degli anni si è venuto modificando il pensiero ispiratore dell'attività scolastica, in sintonia con l'evoluzione del sistema scolastico italiano.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta Scuola Paritaria.

Dal 21 Febbraio del 2019 l'ente da IPAB si trasforma in Fondazione O.O.R.R. Don Luigi Rossi.

Da Settembre 2015 la Scuola dell'Infanzia si arricchisce del servizio di Asilo Nido Integrato "L'Arcobaleno" precedentemente gestito da varie Cooperative.

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" di Arcole è iscritta alla Fism dai primi anni '80 e aderisce alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio. La Scuola dell'Infanzia è inserita nei G.T.F. (Gruppi di Formazione Territoriale) della Fism, e precisamente nel gruppo n° 23 presieduto dalla Coordinatrice di zona.

*La Scuola dell'Infanzia paritaria "San Giuseppe" è riconosciuta come una delle "buone" realtà presenti sul territorio, non solo per la struttura interamente rinnovata nel 2006, ma soprattutto per la professionalità del corpo insegnante e le proposte formative sempre aggiornate. Ad oggi possono essere accolti fino ad un massimo di 112 bambini in età prescolare (dai tre ai cinque anni di età) che suddivisi nelle rispettive quattro sezioni, seguono i percorsi formativi programmati all'inizio dell'anno scolastico su indicazione ministeriale (Piano dell'offerta formativa P.O. F.). L'obiettivo che si pone la scuola è quello di offrire un servizio educativo con un progetto di crescita di supporto alle famiglie dei bambini.*

*I bambini che frequentano la nostra scuola sono accompagnati costantemente nella scoperta quotidiana di tutto ciò che la vita ci offre: dalla natura, alla società, alla percezione di sé. La famiglia, inoltre, è per noi elemento fondamentale di supporto reciproco per la crescita e l'educazione dei figli che ci vengono affidati.*

La scuola **propone spazi ampi e accoglienti**: una **serie** di aule per le attività didattiche e il **prato, in sezione**, un grande salone per i momenti di gioco e di attività in comune come feste a tema, un dormitorio per i bambini del primo e il secondo anno, un secondo salone per attività con materiale destrutturato. Ma oltre alle attività didattiche, ampio spazio viene dato anche al gioco: i bambini usufruiscono di giochi a norma, sia all'interno del salone della scuola, sia all'esterno. I bambini, infatti, durante il periodo autunnale e soprattutto durante la **primavera possono giocare** nel grande parco attrezzato. Da sottolineare che tutte le attività ludiche sono finalizzate comunque all'educazione del bambino. Infine, durante il mese di luglio, la scuola offre un servizio ludico-ricreativo con una programmazione settimanale di attività e giochi all'aperto.

## **SCOPI E FINALITÀ**

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe", di ispirazione cristiana, si propone di diffondere una visione cristiana della vita e della realtà **"...i principi evangelisti diventano stile educativo, motivazioni interiori, mete finali"** (Scuola Cattolica n. 34).

La testimonianza quotidiana dei valori cristiani permea l'attività educativo-didattica, sottolineando la centralità e la sacralità della persona e la necessità di uno sviluppo integrale del bambino nel rispetto delle indicazioni normative che accomunano tutte le Scuole dell'Infanzia italiane.

La funzione principale della Scuola dell'Infanzia è di tipo pedagogico. Il bambino ha bisogno non solo di crescere in un ambiente familiare sereno e rassicurante, ma anche di socializzare con i coetanei "con e dai quali" apprende comportamenti, scambia idee, collaborando alla costruzione di situazioni sperimentali attraverso il gioco e la comunicazione. Le insegnanti contribuiscono a creare le condizioni per un apprendimento rispettoso dei ritmi di crescita individuali, utilizzando mezzi e strumenti propri della Scuola dell'Infanzia. Fondamentale è il rapporto con l'adulto ed il riconoscimento dei ruoli diversi entro un'organizzazione più ampia dell'ambiente familiare. Si raggiungono gli obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. La Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" di Arcole si propone di essere "Comunità educante", dove le regole di comportamento siano interiorizzate e comprese nel loro intrinseco significato e valore educativo; esclude impostazioni scolastiche che tendono a preconizzare gli apprendimenti formali.

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di

conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.” (Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

In età prescolare il bambino impara così i principi della comunicazione, a sentirsi a suo agio tra i compagni di gioco, a comprendere regole comportamentali.

Obiettivi generali per lo sviluppo della personalità del bambino sono: la maturazione dell’identità personale, la conquista dell’autonomia, lo sviluppo di competenze e del senso di cittadinanza. Una particolare attenzione è posta alle esperienze di continuità con il Nido e la Scuola Primaria, affinché il passaggio non avvenga in modo traumatico, ma sia un normale salto di qualità nell’apprendimento compatibile con l’avvenuta crescita del bambino.

La scuola si propone come agenzia educativa e formativa, organizzando il servizio in riferimento ai seguenti principi: **uguaglianza — imparzialità — accoglienza ed integrazione — diritto di scelta — partecipazione, efficienza e trasparenza.** (Completamento dell’azione educativa della famiglia prima responsabile).

## **CLIMA POSITIVO E BENESSERE A SCUOLA**

I valori etici e culturali che stanno alla base della vita quotidiana della scuola sono i seguenti:

- parità di opportunità formative senza distinzione di sesso, razza, religione, disabilità, condizione socioculturale;
- accettazione e comprensione delle diverse culture e religioni, nel rispetto dell’identità cristiana della scuola stessa;
- progressiva responsabilizzazione dei bambini in sintonia con i processi di crescita individuali;
- autonomia;
- capacità di assumere iniziative;
- fiducia in sé stessi;
- interesse e motivazione ad apprendere;
- cooperazione nell’apprendere;
- benessere psicofisico.

“Nella relazione educativa, Coordinatrice e Insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel far propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso” (Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

I rapporti fra le persone, fra gli adulti e i bambini, fra gli adulti e le famiglie, sono improntati alla correttezza e alla coerenza con i valori indicati. Collegio Docenti, Amministratori, Personale Ausiliario si impegnano a rispondere in modo adeguato alle esigenze, alle richieste e alle aspettative dei bambini e delle loro famiglie. Il Collegio Docenti si riserva di valutare collegialmente la rispondenza delle proposte provenienti dall’extra scuola, in relazione ai principi esposti nel P.E., alla fattibilità nell’ambiente scolastico e, soprattutto, ai livelli di sviluppo ed alle modalità di apprendimento dei bambini coinvolti.

## **ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEL BACINO D’AFFLUENZA DEI BAMBINI**

Arcole, in conseguenza a trasformazioni economiche e sociali, ha subito alcuni profondi cambiamenti nel corso degli anni. Dopo aver vissuto come paese prettamente agricolo, è sopraggiunto il cambiamento quando nella zona di S. Bonifacio si è costituito il polo economico-produttivo del circondario. Nel frattempo, si è sviluppato anche dal punto di vista edilizio-residenziale e negli anni ha visto una crescente introduzione nel tessuto sociale di persone di diversa etnia.

Nel paese esistono più strutture: l’Asilo Nido Integrato, la Scuola dell’Infanzia, la Casa di Riposo Fondazione OO.RR. Don Luigi Rossi, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado, e diverse Associazioni che cercano di dare risposte alle sempre più crescenti richieste da parte delle famiglie e della comunità.

La Scuola dell’Infanzia rappresenta per l’intera comunità un importante realtà di socializzazione, considerando che è l’unica presente in Arcole/capoluogo.

Il Comune di Arcole offre alla comunità: l’assistenza sociale per le famiglie in difficoltà socio-economica ed il trasporto scolastico.

## **INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E MULTICULTURALITA'**

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formative secondo quanto previsto Legge n°104 del 3 febbraio 1992 e dalla Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri, la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella Scuola dell'Infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

In riferimento ai documenti dell'UNESCO è attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Ogni proposta si fonda sulla conoscenza del bambino, della sua storia e sull'osservazione attenta e sensibile, nel contesto, delle sue interazioni, azioni, comportamenti, modi di partecipare, di essere, di imparare nelle diverse situazioni della vita. Tale conoscenza avviene attraverso il dialogo con la famiglia e con tutti coloro che seguono il bambino in un ascolto profondo, che continui nel tempo e si avvalga di strumenti efficaci (ad esempio, i protocolli descrittivi, i diari, le indicazioni del'ICF – CY e del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA). In tal modo possiamo

individuare, monitorare e verificare, quali ambienti di apprendimento costruire a partire dalle potenzialità, dai bisogni, dalle possibilità e dagli stili personali e come facilitare, incoraggiare e sostenere il benessere e lo sviluppo di tutte le dimensioni, affettiva, relazionale, espressiva e cognitiva.

I docenti operano in sinergia sviluppando capacità organizzative e progettuali per l'inclusione:

- formazione del GLI;
- costituzione del GLO;
- ideazione e stesura del PEI e del PDF;
- la gestione in generale e nel quotidiano dell'accoglienza e della partecipazione dei bambini con BES alla vita della scuola;
- condivisione tra docenti e operatori di procedure e modalità efficaci per la relazione educativa, per l'individuazione di modalità di dialogo con le famiglie e gli esperti, per la verifica e la valutazione dei percorsi fatti, dei traguardi raggiunti, delle modalità impiegate, dei bisogni e delle potenzialità da sostenere;
- l'elaborazione e l'aggiornamento ogni anno del PAI con la collaborazione delle diverse figure implicate nei processi in atto.



## PROGETTAZIONE EDUCATIVA IN ITINERE

LA PROGETTAZIONE IN ITINERE è alla base della nostra azione educativa. Questo tipo di progettazione mette il bambino al centro. L'insegnante funge da regista, utilizza azioni prevalentemente indirette, fondate sull'osservazione dei bambini, sulla comprensione dei loro bisogni ed interessi e si attiva sia nell'agire sui contesti di esperienza, sugli incontri che rendiamo possibili, sia su sviluppi e ricerche, riprese e rilanci a partire da ciò che i bambini esprimono, mostrano, manifestano, con modi adeguati all'età e alle fasi della sviluppo. Progettare in itinere si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

La nostra realtà è inoltre d'ispirazione cristiana e considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori della vita.

Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e al quale verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato di sé e l'ambiente circostante.

Noi opereremo affinché la nostra scuola assuma sempre più la forma di vera e propria istituzione educativa, perché essa divenga luogo di vita, ambiente di apprendimento, servizio educativo in stretto rapporto con le trasformazioni socio-culturali del nostro tempo e concorra alla promozione ed al rispetto dei diritti di ciascuno e di tutti i bambini che la frequentano. Vogliamo che la Scuola dell'Infanzia sia luogo di scoperta di un sé alla ricerca degli altri, proprio perché questi ultimi sono parte della sua esistenza.

Ci prefiggiamo di considerare il bambino come soggetto:

- attivo: che agisce, pensa, interroga il mondo;
- ricercatore: cioè capace di esplorare la realtà, affrontare e risolvere i problemi e compiere molteplici esperienze;
- competente: in grado cioè di elaborare linguaggi, ragionare, comunicare ed esprimere i propri pensieri.

Inoltre, ci proponiamo di soddisfare i bisogni fondamentali del bambino che, secondo noi, sono:

- bisogno di STABILITA' (regolarità nelle relazioni)
- bisogno di FLESSIBILITA' e ADATTABILITA'
- bisogno di CONOSCENZA e COMPETENZA
- bisogno di ESPERIENZA
- bisogno di ESPLORAZIONE
- bisogno di PARTECIPAZIONE e COMUNICAZIONE
- bisogno di UNO SPAZIO AUTONOMO
- bisogno di ATTENZIONE e DISPONIBILITA' COSTANTI
- bisogno di VITA SOCIALE, AFFETTIVA, LUDICA.

Tenendo conto di questi bisogni ed esigenze del bambino, concorreremo alla formazione integrale della sua personalità, perseguendo traguardi in ordine all'IDENTITA', all'AUTONOMIA, alla COMPETENZA e alla CITTADINANZA.

Il rafforzamento dell'identità si raggiunge con l'acquisizione di fiducia, sicurezza, stima di sé, sapendo capire e comprendendo gli atteggiamenti altrui, attraverso il riconoscimento delle proprie qualità e/o possibilità, dei propri limiti e attraverso il senso di appartenenza al gruppo (famiglia, scuola, comunità).

Il bambino è autonomo quando è capace di gestirsi nelle proprie azioni quotidiane; sa gestire il proprio comportamento senza il continuo intervento dell'adulto; è capace di vivere serenamente i "distacchi"; è in grado di scegliere, decidere e accettare le conseguenze delle proprie azioni.

Tale autonomia si realizza attraverso:

- una progressiva conquista dell'indipendenza dagli altri e dalle cose;
- la capacità di prendere l'iniziativa di agire e di assumersi la responsabilità delle proprie azioni;
- la consapevolezza che la "verità" non vincola, ma ti fa libero.

Per quanto riguarda le competenze, la Scuola dell'Infanzia deve consolidare nel bambino, le abilità sensoriali, percettive, motorie e linguistiche, attraverso la capacità di rappresentarsi la realtà circostante mediante segni o simboli sempre più astratti.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, ma significa anche uscire dal proprio egocentrismo per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Essere cittadini, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. Il ruolo della scuola educa il bambino alla convivenza, favorisce l'attitudine a ricercare possibili risposte e ad aprire nuovi interrogativi abituandolo al dialogo, al confronto e al rispetto.

Compiremo il nostro lavoro ponendo al primo posto i valori della vita, della pace, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e dell'inclusione.

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA**

Il primato della persona, al cui sviluppo integrale va finalizzata tutta l'attività educativo-didattica.

La proposta e l'esperienza dei valori umani, sociali e religiosi nel vissuto quotidiano.

Il primato educativo, insostituibile della famiglia, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la Scuola.

La testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle insegnanti.

Il coinvolgimento dei gestori, degli amministratori e del personale ausiliario nell'esperienza educativa, secondo una visione cristiana della vita.

La disponibilità per situazioni di bisogno: diversamente abili, difficoltà economiche, extra comunitari, immigrati, di altra religione o cultura.

#### ***Diritti dei bambini:***

1. I bambini hanno diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate senza che alcunché intralci il normale funzionamento della giornata scolastica. I bambini hanno diritto che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale ad una realizzazione di qualità del progetto educativo per loro e con loro ideato.
2. I bambini hanno il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri. Tutti i bambini hanno il diritto di crescere affermando la propria autonomia.
3. I bambini hanno diritto al gioco libero e/o strutturato.

4. Ogni bambino ha diritto di esprimere le proprie opinioni.
5. Ogni bambino ha il diritto di essere seguito nel proprio lavoro, di essere rispettato nei tempi personali per lo svolgimento, di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni.
6. Tutti i bambini hanno diritto di essere rispettati come persona dagli altri bambini e dagli adulti che si occupano di loro. Essi hanno il diritto di comprendere il significato di eventuali rimproveri, che sono diretti a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persona.
7. Ogni bambino ha diritto:
  - di essere ascoltato e compreso,
  - di dialogare liberamente,
  - che il suo comportamento sia valutato in maniera equa.

#### **CARATTERE E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. E' pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la Scuola dell'Infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA** (saper fare)

E l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (sapere) Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA** (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo/natura.

Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

Il nostro stile educativo è fondato su:

- Osservazione
- Ascolto
- Progettualità elaborata collegialmente

La scuola inoltre fa proprio il progetto educativo delle Scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona.

La maturità dell'identità, la conquista dell'autonomia, il senso di cittadinanza e lo sviluppo delle competenze hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

Inoltre, la nostra Scuola dell'Infanzia si propone di:

- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di handicap con progetti educativo - didattici personalizzati;
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

## LE ATTIVITA'

L'articolazione in "laboratori" consente ai bambini di essere i diretti protagonisti delle esperienze, riservando all'insegnante il ruolo di promotore ed attento "regista", in un clima di serenità e gioiosa scoperta.

I bambini sono suddivisi in tre sezioni eterogenee all'interno delle quali le attività vengono svolte in piccoli gruppi di lavoro; al pomeriggio i bambini piccoli e medi riposano mentre i grandi svolgono attività ludico-ricreative, di pre-scrittura e pre-calcolo.

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:

1. **I discorsi e le parole ("Parole ... che passione!")**: Il bambino sviluppa ed arricchisce il proprio lessico; ascolta e comprende parole e discorsi; fa ipotesi sui significati; esprime e comunica emozioni; dialoga; sperimenta rime; racconta e inventa storie; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; chiede e offre spiegazioni; esplora le proprie possibilità espressive attraverso la drammatizzazione; si avvicina alla lingua scritta; sviluppa un repertorio linguistico adeguato, personale, creativo e sempre più articolato. Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.
2. **La conoscenza del mondo ("Esploro, ragiono e gioco")**: Vengono proposte esperienze finalizzate a potenziare le capacità di: osservazione, confronto, ragionamento, formulazione di ipotesi, risoluzione dei problemi, orientamento spazio-temporale. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; identifica proprietà; confronta e valuta quantità; familiarizza con le strategie del contare e dell'operare con i numeri; ordina; organizza; sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; si orienta nello spazio; osserva con attenzione e sistematicità. È incoraggiato ad essere curioso, esplorativo, interessato, a porre domande e chiedere spiegazioni, a confrontare ipotesi e soluzioni. Grazie alle uscite del giardino della scuola e alle uscite sul Territorio, il bambino può osservare direttamente la natura e i fenomeni ad essa connessi, può toccare con mano gli elementi naturali, come le foglie che cadono, la neve e la fioritura primaverile. Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.
3. **Il sé e l'altro**: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio sé stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

4. **Immagini, suoni e colori:** il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Vengono proposte attività manipolative e grafico-pittoriche; alfabetizzazione musicale.
5. **Corpo e movimento:** il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

## LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La progettazione annuale costituisce lo sfondo entro cui programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica ed è orientata dai traguardi prefissati per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali (2012): “ Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per le insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo... Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati”.

La programmazione in itinere delle esperienze di apprendimento consente la concreta realizzazione della progettazione annuale nel tempo e negli spazi educativi, ed è caratterizzata da:

- **INTENZIONALITÀ:** l'esperienza educativa è costantemente orientata dalla progettazione annuale che conferisce direzioni e mete precise ed esplicite. L'azione educativa non può essere costituita da percorsi casuali ed estemporanei, ma ha necessità di basarsi su scelte didattiche consapevoli e condivise con il collegio.
- **CONTESTUALIZZAZIONE:** l'intenzionalità insita nella programmazione in itinere didattica non è una scelta dell'insegnante, ma si confronta con il contesto socioculturale ed esistenziale nel quale si offre l'esperienza educativa;
- **METODICITÀ:** la programmazione in itinere include un principio di metodicità e coerenza attraverso il suo periodico dispiegarsi nel processo educativo;
- **FLESSIBILITÀ:** la programmazione in itinere è costituita da ipotesi di lavoro, che è possibile revisionare in corso d'opera in base a quanto accade tra i bambini durante l'esperienza educativa.

Programmare in itinere (facendo costantemente riferimento alle aree di competenza menzionate nella progettazione annuale), significa tenere presente che l'apprendimento si attiva e procede grazie a un contesto articolato, significativo e relazionale, dove i bambini possono sperimentare, commettere errori e imparare da questi.



Programmare in itinere esperienze di apprendimento significa:

- Progettare esperienze che facilitano e promuovono il processo di costruzione della conoscenza;
- Favorire esperienze proponendo contesti articolati;
- Offrire contesti realistici e rilevanti, che consentano densi scambi relazionali;
- Incoraggiare la partecipazione nelle sue molteplici forme;
- Promuovere la riflessione.

### **Utilizzo materiale destrutturato**

L'offerta formativa proposta in questa scuola prevede che vengano utilizzati nei vari spazi materiali di recupero e materiali naturali non strutturati che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale educativo.

Gli oggetti diventano per il bambino la simbolizzazione della realtà, attraverso una continua attività di metamorfosi dell'oggetto stesso: la caratteristica principale del gioco diventa "fare come se...". Ed è questo che permette l'utilizzo del materiale "destrutturato": un piccolo pezzo di legno di forma rettangolare diventa un cucchiaio che batte contro un coperchio di latta ribaltato, che "fa finta di essere un piatto". Il bambino ricrea gli oggetti, gioca i ruoli sociali delle persone e le attività che loro sviluppano. I giochi attraverso queste proposte hanno in tal modo la possibilità di divenire sempre più complessi ed articolati, permettendo al bambino percorsi intellettivi e di maturazione del pensiero sempre più reticolari e duraturi. Concludendo, il materiale destrutturato è in grado di attivare nel gioco del bambino complessi meccanismi di ragionamento ed apprendimento duraturi, partendo dall'offerta di prime esperienze sensoriali e senso motorie per poi amplificarsi ad esperienze di carattere più complesso come il gioco simbolico.

## **PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Progetto Accoglienza**

“La Scuola dell’Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini ... che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...” (dalle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254)

Il Progetto Accoglienza ha come obiettivi: lo stabilire relazioni positive con adulti e bambini; esplorare e conoscere il “nuovo” ambiente scuola; scoprire e condividere le prime, elementari regole della convivenza.

### **Progetto I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica): Gesù, maestro e amico**

“I bambini formulano tanti perché ... pongono domande di senso sul mondo e sull’esistenza umana ... osservano la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ... pongono domande sull’esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.” (dalle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254).

Benedetto XVI ricorda che “...tutti i popoli...formano una sola comunità, hanno un’unica origine, perché Dio ha fatto abitare l’intero genere umano su tutta la faccia della terra ed hanno anche un solo fine ultimo, Dio”.

L’I.R.C. viene proposta ai bambini ogni giorno come momento di riflessione specifico in un clima di serenità, di ascolto e di “comunione”. Si arricchisce di contenuti e significati durante il periodo d’Avvento e Natale; la Quaresima e la Pasqua; il mese di maggio dedicato a Maria e in occasione delle principali ricorrenze religiose (es. Ognissanti). La nostra Scuola dell’Infanzia, essendo Paritaria, offre ai bambini di religione diversa, attività alternative.

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori, per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

## **Progetto Muoversi che gioia! (Campo d'esperienza: Il corpo e il movimento)**

“Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola e fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico” (dalle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254).

Con il movimento e attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé, affinano le potenzialità e permettono di sperimentare i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti e le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione.

La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, di rispettarlo e di averne cura, stimolando tutti i bambini a vivere pienamente la propria corporeità.

## **Progetto “Cittadinanza e Costituzione”**

La Legge n° 92 del 20/08/2019 prevede di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali (Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”) possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza “Il sé e l'altro” rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza “Il corpo e il movimento” offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso “Immagini, suoni, colori” il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della

attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

### **Progetto uscite sul territorio**

Le uscite sul territorio, nella nostra scuola sono ricorrenti. Assieme alle insegnanti i bambini escono anche solo per una passeggiata, per stare a contatto con la natura, per scoprire il territorio che li circonda e per stimolare in loro un senso civico, alla conoscenza delle regole della strada e nel rispetto dell'ambiente in cui vivono.

Oltre alle uscite settimanali vengono programmate delle giornate con fattorie didattiche e/o visite guidate in base all'organizzazione e alla progettazione in itinere che emerge durante l'anno scolastico.

Più volte durante l'anno vengono organizzati degli incontri con gli ospiti della Casa di Riposo della Fondazione per sensibilizzare i bambini all'inclusione e al rispetto delle persone più anziane e con bisogni di cura.

## **PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA**

### **1. Progetto preventivo-educativo di PSICOMOTRICITÀ**

A partire dal mese di Novembre inizia il ciclo di 10 incontri con un psicomotricista, per i bambini della scuola dell'infanzia che hanno aderito (il corso è sostenuto economicamente dai genitori). È rivolto a tutti i bambini della scuola. Gli incontri sono suddivisi in gruppi di età omogenea.

Il progetto preventivo si pone l'obiettivo di offrire al bambino la possibilità di sperimentare, scoprire ed esprimere le proprie potenzialità ed emozioni, in un clima di divertimento, collaborazione ed accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive.

Grazie alle esperienze corporee che il bambino compie, costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine positiva di sé.

### **2. Progetto INGLESE**

A partire dal mese di febbraio i bambini che aderiscono inizieranno un ciclo di 10 incontri con un'insegnante di inglese. I bambini verranno divisi in gruppi di età omogenea. Verranno proposti giochi, canti, poesie, brevi rappresentazioni e facili conversazioni per avvicinare i bambini alla lingua inglese.

### **3. Progetto MUSICA**

A partire dal mese di febbraio inizierà inoltre anche il progetto musica per tutti i bambini della scuola. Il progetto è finanziato dal Comune di Arcole. Saranno 10 incontri per favorire l'acquisizione di competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto e produzione e allestimento di contesti di gioco sonoro.

### **4. Progetto PET THERAPY**

A partire dalla seconda metà dell'anno inizierà il progetto pet therapy per tutti i bambini della scuola. Il progetto è finanziato dal Comune di Arcole. Saranno 4 incontri in piccoli gruppi. Gli incontri saranno guidati da uno specialista con il suo cane. Gli obiettivi specifici sono quelli di: valorizzare ed accrescere le conoscenze che i piccoli umani hanno del

mondo animale; stimolare la collaborazione e favorire l'inclusione; migliorare la capacità di rispettare le regole; esprimere modelli di comportamento efficaci e funzionali.

#### **5. Progetto NUOTO**

Per i soli bambini grandi si attiva in Primavera un corso di nuoto presso la piscina "Free-Time" di S. Bonifacio con scansione settimanale.

#### **6. Progetto BIBLIOTECA**

La scuola dispone di una biblioteca fornita di testi per la prima infanzia a cui i bambini hanno libero accesso e settimanalmente le docenti predispongono un prestito bibliotecario con le famiglie.

## **METODOLOGIA EDUCATIVA**

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning)
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione luniforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e prevede momenti di vita in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.



## **DOCUMENTAZIONE E VERIFICA**

### **CRITERI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI dell'ATTIVITA' SCOLASTICA**

#### **Monitoraggio:**

Avviene mediante incontri collegiali a cadenza periodica (di norma mensili) fra Insegnanti e Coordinatrice.

#### **Verifica degli esiti:**

Le Insegnanti compilano collegialmente alcune griglie di valutazione e verifica delle abilità di ciascun bambino al termine del percorso scolastico. Gli strumenti di valutazione sono sottoposti a verifica annuale ed eventualmente, modificati.

#### **Verifica della ricaduta delle iniziative sul gruppo di alunni**

Le insegnanti verificano, al termine di ogni Attività Curricolare, gli esiti sul gruppo di alunni.

#### **Verifica sul piano della realizzazione dei Progetti in ordine alle risorse ed alle modalità organizzative della scuola**

Le insegnanti verificano, di norma ogni bimestre, l'effettiva realizzazione dei Progetti considerando risorse, modalità operative e spazi della scuola.

## **RACCORDI DI RETE CON LE ALTRE SCUOLE**

### **CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE**

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, e progressivo e continuo”.

“L’azione della scuola si esplicita attraverso la collaborazione con la famiglia (Art. 30 della Costituzione), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi ...”

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

La continuità educativa si concretizza nell’accoglienza di bambini provenienti dalla famiglia, dal Nido o da altre Istituzioni scolastiche e/o educative; si pone particolare attenzione e cura nell’accompagnare i bambini oltre la Scuola dell’Infanzia.

### **CONTINUITA' VERTICALE NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Colloqui: al termine dell’anno scolastico sono previsti colloqui per un passaggio di informazioni tra le Educatrici del Nido e le Insegnanti della Scuola dell’Infanzia.
- Incontri: durante l’anno scolastico, una volta al mese, vengono organizzati degli incontri tra i bambini di 2 anni del Nido e i bambini della Scuola dell’infanzia. L’obiettivo di questi incontri è quello di far conoscere gli spazi e le routine della scuola dell’infanzia ai bambini del nido in modo che il passaggio nel prossimo anno sia più sereno possibile.
- Scuola aperta: in una mattinata del mese di dicembre/gennaio, prima dell’apertura delle iscrizioni, i bambini che compiono i tre anni entro dicembre o entro il 30 aprile dell’anno successivo, accompagnati dai loro genitori, saranno invitati a visitare la scuola.

## **CONTINUITA' VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative ...”

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012, n. 254).

In corso d'anno sono previsti incontri tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria per:

a. programmare e concordare attività da svolgere in comune tra alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e alunni della classe prima. Tali attività riguarderanno giochi, canti, drammatizzazioni, attività motorie, cartelloni con disegni, collage, merende in comune, ecc.;

b. scambi di visite agli edifici scolastici. Gli alunni della classe prima torneranno in visita alla Scuola dell'Infanzia nella seconda fase dell'anno scolastico e i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia si recheranno in visita guidata alla Scuola Primaria “B. Burato” di Arcole capoluogo;

c. un incontro specifico per:

- comunicazione di notizie sulla programmazione svolta nella Scuola dell'Infanzia e sui bambini che entrano nella classe prima;
- informazioni sugli obiettivi raggiunti al termine dell'ultimo anno di frequenza alla Scuola dell'Infanzia documentati nella griglia finale che sarà consegnata ai genitori dei bambini stessi e che le insegnanti della Scuola Primaria potranno chiedere loro di visionare.

## **CONTINUITA' ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA**

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Sono previsti momenti di incontro con la famiglia, colloqui individuali, assemblee di sezione e generali e partecipazione alle varie manifestazioni e feste organizzate durante l'anno scolastico.

### **CONTINUITA' ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA ED EXTRA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia fa parte del Coordinamento Pedagogico di rete Fism n° 23 che coinvolge le Scuole dell'Infanzia del territorio.

Gli incontri con tutte le insegnanti e quelli per le sole Coordinatrici delle varie scuole sono programmati dalla Coordinatrice di zona della Fism e vertono su tematiche di ordine normativo, pedagogico-didattico, organizzativo, nonché su scambio e confronto di esperienze ed attività di particolare rilevanza ed interesse.

La nostra scuola prevede un percorso di continuità con il Nido Integrato locato nello stesso edificio sede della scuola.

Dal mese di novembre e fino alla fine dell'anno i bambini grandi del Nido Integrato si recano presso la Scuola dell'Infanzia per svolgere un'attività insieme ai bambini piccoli, gli incontri avvengono con scadenza mensile e si concludono con il mese di giugno.

Nel comune di Arcole è presente una scuola primaria con cui la nostra scuola partecipa ad un percorso di continuità.

Le insegnanti durante l'anno scolastico si incontrano con le insegnanti della scuola primaria per organizzare delle attività che si svolgeranno all'interno di ogni scuola, per poi essere condivise durante le giornate di visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Durante questi incontri tra insegnanti, inoltre, vi è uno scambio di informazioni inerenti la famiglia, il carattere, la personalità, le capacità relazionali e di apprendimento dei bambini. Entrambi i progetti sono finalizzati ad un positivo inserimento dei bambini all'interno della Scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

**Comune:** Il Sindaco propone la nomina, di 2 membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il Comune assicura e cura il trasporto a mezzo pullman di tutti i bambini per i quali venga fatta richiesta; inoltre provvede alle uscite in corso d'anno su richiesta della scuola.

Si collabora con i Servizi Sociali nel caso in cui vi siano bambini che vivono in particolari situazioni di disagio affettivo, socioeconomico e culturale.

**U.L.S.S:** Vengono attivati rapporti con l'Ulss in casi particolari quali: bambini diversamente abili, bambini certificati, consulenze, ecc.

Il menu è approvato dal competente Ufficio del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ulss 9 Scaligera di Verona.

**Associazioni:** Sono presenti, nel territorio comunale, varie associazioni di volontariato con le quali si prende contatto nell'eventualità di iniziative di interesse comune.

## **CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

### **STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe" è costituita da un edificio che risale al 1970, che è stato ristrutturato e ampliato nel 2005. La struttura risponde alle norme igieniche, di sicurezza e rispetta il rapporto tra numero di bambini frequentanti e cubatura degli spazi; anche le attrezzature in uso rispondono alle norme di sicurezza. Comprende:

- un ingresso con spogliatoio
- un ampio salone
- una grande aula attrezzata per l'attività psicomotoria
- tre sezioni
- una sala per il riposo dei bambini
- i servizi igienici per i bambini e per il personale
- una segreteria
- una stanza per la pulizia delle stoviglie
- una sala da pranzo per i bambini
- una stanza ad uso delle insegnanti
- un ampio parco verde, recintato ed attrezzato.

Per informazioni si rimanda alla consultazione della pianta della scuola depositata in Segreteria.

### **STATUTO E REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**

Lo Statuto della Fondazione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 dicembre 2020, con Delibera n. 53, e Registrato a Verona il 16 dicembre 2020 al n. 39205.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione nr. 13 in data 13 giugno 2023.

Ambedue i documenti sono depositati in Segreteria.

## **CALENDARIO e ORARI delle ATTIVITA' GIORNALIERE**

Viene adottato il calendario scolastico definito dagli organi competenti (M.I.U.R. e Regione Veneto) con il beneficio del l'anticipo della data d'inizio dell'anno scolastico ed eventuali altre modifiche (debitamente documentate e sottoposte ad approvazione) che si rendessero necessarie.

Copia del calendario delle vacanze viene consegnata a tutti i genitori all'inizio dell'anno scolastico.

La scuola apre nella prima settimana di settembre e chiude alla fine di giugno.

La scuola offre un servizio di anticipo di entrata dalle ore 7.30 e di posticipo fino alle ore 18.00 su richiesta scritta del genitore; tale servizio prevede una maggiorazione dell'importo mensile della retta.

L'Amministrazione dell'Ente Gestore si riserva di organizzare un servizio di attività ludico-ricreativa nel mese di luglio di ogni anno, al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

## ORARI DI APERTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

|  |
|--|
| <p><b>7:30 – 9:00</b><br/><b>ACCOGLIENZA</b><br/>Vengono accolti in salone dove i bambini possono giocare liberamente</p>  |
| <p><b>9:00 – 10:00</b><br/><b>ATTIVITÀ DI ROUTINE</b><br/>I bambini svolgono attività come la merenda, l'appello, l'igiene personale e la preghiera</p>                              |
| <p><b>10:00 – 11:00</b><br/><b>ATTIVITÀ PER GRUPPI ETEROGENEI</b><br/>I bambini affrontano attività specifiche che variano dall'attività manipolativa, grafica, logica e motoria</p> |
| <p><b>11:00 – 11:30</b><br/><b>GIOCO LIBERO</b></p>  |
| <p><b>11:30 – 12:30</b><br/><b>PRANZO</b></p>  |
| <p><b>12:30 – 13:00</b><br/><b>GIOCO LIBERO</b></p>  |
| <p><b>13:00 – 13:30</b><br/><b>PRIMA USCITA</b><br/>Per chi lo desidera può ritirare il proprio bambino a metà giornata</p>  |
| <p><b>13:30 – 15:00</b><br/><b>RIPOSO O ATTIVITÀ</b><br/>I bambini di 3 e 4 anni vanno a riposarsi, mentre i bambini di 5 anni svolgono attività</p>                                 |
| <p><b>15:00 – 15:30</b><br/><b>MERENDA</b><br/>Igiene personale, merenda e preparazione all'uscita</p>   |
| <p><b>15:30 – 16:00</b><br/><b>USCITA</b></p>  |
| <p><b>16:00 – 18:00</b><br/><b>POSTICIPO</b><br/>I bambini della scuola dell'infanzia si spostano al nido che il servizio di posticipo condiviso.</p>                                |



## **RAPPORTI**

### **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI I.T.F. SEZIONI E PER L'ASSEGNAZIONE DEI T.F. INSEGNANTI ALLE SEZIONI**

“La Scuola dell’Infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell’età e del numero dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre” (da Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo d’istruzione — settembre 2007).

Annualmente il Presidente nomina le titolari di sezione, anche se per rispettare il principio di continuità, ogni anno le insegnanti mantengono tendenzialmente la loro sezione. Le sezioni di riferimento sono quattro con bambini di età eterogenee, ma si è adottata la modalità flessibile dei gruppi di età omogenea per i laboratori del mattino e per attività specifiche del pomeriggio.

I bambini di tre anni e tutti i nuovi iscritti vengono suddivisi in base al numero uscente dei bambini grandi, cercando di rispettare l’equità tra maschi e femmine, tra bambini di diversa nazionalità e, per quanto possibile, eventuali specifiche e motivate richieste dei genitori.

### **MODALITA' DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduato sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni”.

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

La stesura del Curricolo è curata dal Collegio Docenti nel mese di settembre dell’anno scolastico di riferimento, tenendo ben presenti le Indicazioni Nazionali, i suggerimenti della F.I.S.M ma, prima di tutto, lo sviluppo integrale ed armonico del bambino, i suoi bisogni e quelli della famiglia.

## **FASCICOLO PERSONALE**

“La pratica della documentazione va intesa come processo che produce ~~taxe~~ memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo”.

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

Durante l’anno scolastico 2005/06 è stato adottato, in via sperimentale, un modello di Portfolio proposto alle insegnanti durante un corso di aggiornamento Fism. Tale modello è stato compilato per i soli bambini di cinque anni.

Durante gli anni scolastici 2006/07, 2007/08 e 2008/09, vista la normativa, è stato compilato il fascicolo personale per tutti i bambini e il portfolio è rimasto sospeso.

Per gli anni scolastici 2009/10, 2010/11 e 2011/12 il Collegio Docenti ha steso una griglia sintetica, ma significativa delle competenze raggiunte dai bambini; tale griglia è stata arricchita di nuovi indicatori nell’anno scolastico 2013/2014 e 2014/2015 e dal 2018/2019 e sarà adottata anche quest’anno dopo ulteriore revisione.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Il Collegio Docenti e il Personale Ausiliario sono provvisti dei requisiti di legge necessari per le attività che svolgono nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti; tutto il personale della scuola partecipa a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla Fism, dall’Ente Gestore e da altre agenzie accreditate.

## **RISORSE UMANE**

- Amministratori: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore
- Coordinatrice scolastica
- Collegio docenti
- Uffici amministrativi e segreteria
- Ausiliarie

### **1 — COMUNITA' EDUCANTE**

La scuola intesa come comunità educante e composta da:

**Amministratori / Bambini / Genitori / Collegio Docenti / Uffici amministrativi e segreteria / Personale Ausiliario**

**AGLI AMMINISTRATORI** si chiede

- competenza legale e tecnico-amministrativa;
- condivisione e collaborazione per lo sviluppo del progetto educativo.

**AI BAMBINI** (dai due anni e mezzo ai sei) si chiede di essere protagonisti dell'attività educativa proposta per maturare l'identità ed il senso della cittadinanza, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.

**AI GENITORI** (primi responsabili dell'educazione dei figli) si chiede:

- accettazione e condivisione del progetto educativo nella totalità della sua proposta;
- Partecipazione agli incontri formativi;
- Collaborazione per un dialogo costruttivo.

**AL COLLEGIO DOCENTI** si chiede:

- competenza professionale su1 piano culturale, psicologico, pedagogico, dinamico, organizzativo e relazionale;
- collaborazione e dialogo;
- coinvolgimento sereno e profondo.

**Vigilanza e tutela dei bambini**

- a. I bambini della Scuola dell'Infanzia sono sorvegliati, dall'entrata e fino al momento dell'uscita, dalle insegnanti e dal personale ausiliario;
- b. I bambini sono affidati esclusivamente ai genitori (in caso di coppie separate, solo al genitore affidatario o alla persona designata da quest'ultimo), o a persone espressamente delegate dagli stessi. La Scuola richiede una autorizzazione scritta per le persone delegate, con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del delegato. In situazioni particolari la scuola esige ulteriori autorizzazioni scritte rilasciate dall'autorità competente.

**AL PERSONALE AMMINISTRATIVO** si chiede:

- Di fornire informazioni chiare ai genitori
- La puntuale esecuzione delle competenze amministrative

**AL PERSONALE AUSILIARIO** si chiede:

- coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa;
- competenza organizzativa per un ambiente ed una gestione funzionali ed efficienti;
- collaborazione e dialogo.

## **LA SEGRETERIA della SCUOLA dell'INFANZIA**

Il servizio di Segreteria adotta nello svolgimento delle varie prestazioni, i sottoelencati standard qualitativi, in modo da erogare un servizio efficiente ed efficace:

- trasparenza;
- ampia disponibilità nell'ambito delle varie competenze
- tutela della privacy;
- predisposizione di apposita modulistica per le varie richieste dell'utenza;
- collegamento e semplificazione dei rapporti con tutto il personale della scuola, dell'Amministrazione e accesso alle informazioni;
- progressiva automazione del lavoro d'ufficio.

Si svolge il proprio operato nella disponibilità e professionalità, con l'obiettivo di predisporre per i bambini, per i genitori, per il personale docente e non docente, un ambiente sereno, dove difficoltà e problemi vengano affrontati con serietà, nella ricerca delle sempre possibili soluzioni.

Orario di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 oppure su appuntamento. Nel pomeriggio la Coordinatrice si rende disponibile, per quanto possibile, per eventuali colloqui o richieste.

## 2 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il Presidente della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore della Fondazione

La Coordinatrice Didattica

Tre Insegnanti curricolari

Due insegnanti di sostegno

Un insegnante per il posticipo

### *Nella scuola operano anche*

Due ausiliarie addette alle pulizie

una segretaria

i pasti vengono forniti dalla cucina centrale della Fondazione

## 3 — ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE

### a) ASSEMBLEA GENITORI

> **GENERALE:** Convocata dal Presidente per formazione/informazione di tutti i genitori, in media due volte l'anno;

> **DI SEZIONE:** convocata dalla Coordinatrice e dalle Insegnanti per formazione/informazione dei genitori di ogni singola sezione, in media due volte l'anno normalmente in concomitanza con l'assemblea generale;

> **DI INTERSEZIONE:** convocata dalla Coordinatrice, dal Presidente o su richiesta dei Rappresentanti dei Genitori per formazione e informazione del Collegio Docenti e dei Rappresentanti dei Genitori. I Rappresentanti dei Genitori vengono eletti ogni anno nel mese di ottobre.

## **b) COLLEGIO DOCENTI**

E' formato da tutte le insegnanti presenti nella scuola ed e presieduto dalla Coordinatrice.

**Al Collegio Docente compete: - la COLLEGIALITA'**

**1. la VERIFICA**

**2. il DIRITTO-DOVERE dell'aggiornamento.**

## **c) AMMINISTRATORI: CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE della FONDAZIONE**

È formato dal Presidente e quattro Consiglieri ed è coadiuvato da un Direttore:

Presidente: Dott. Angelino Birtele

Direttore: Dott. Dino Verdolin

Consiglieri: Don Fabio Tambara, Prof. Gino Lunardi, Rag. Felice Zaza, Rag. Zanini Mirko

## **d) GRUPPO TERRITORIALE di FORMAZIONE (G.T.F.)**

È formato da tutte le Insegnanti delle scuole della zona n° 23 ed è presieduto dalla Coordinatrice di zona della Fism.

## **e) CONSULTA DI RETE**

È formata da tutte le Coordinatrici delle Scuole della zona n° 23 ed e presieduta dalla Coordinatrice di zona della Fism.

## **RISORSE FINANZIARIE**

La gestione della Scuola dell'Infanzia si realizza con le seguenti risorse finanziarie:

1. rette di frequenza pagate dai genitori dei bambini;
2. contributi MIUE
3. contributi del Comune;
4. contributi della Regione

## **FESTE**

### ***Festa dei nonni***

Lo scopo della festa è quello di recuperare e valorizzare la figura dei nonni, considerandoli come una preziosa risorsa, come memoria storica ed affettiva, come “angeli custodi” delle nuove generazioni.

Svolgimento della festa:

- canti e recita della poesia;
- balli di gruppo dei bambini;
- consegna di un piccolo dono realizzato dai bambini per ciascuna coppia di nonni;
- semplice rinfresco.

***Festa di Santa Lucia:*** in una mattinata del mese di Dicembre Santa Lucia verrà a scuola e regalerà a ciascun bambino un sacchettino di “dolcetti”. I bambini reciteranno la poesia e canteranno la canzone.

***Festa di Natale:*** solitamente l'ultima settimana di scuola prima delle vacanze natalizie, nel primo pomeriggio, si svolgerà una festa incentrata sul tema del Santo Natale.

Svolgimento della festa:

- canti natalizi e recita delle poesie;



- balli di gruppo dei bambini;  
semplice rinfresco.

***Feste di Carnevale:*** nella mattina di lunedì i bambini si divertiranno con giochi, canti e balli di gruppo; nel pomeriggio svolgeranno attività inerenti al Carnevale;  
nella mattina di Martedì Grasso si organizzerà una festa in maschera con canti e balli di gruppo, giochi, scherzi. La scuola chiuderà alle ore 12.00.

***Feste di compleanno:*** I compleanni si festeggeranno nelle singole sezioni il giorno stesso.

## **FESTA DEL BAMBINO**

### **Cenni storici:**

La Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) anni fa propose la “Festa della Famiglia”, in seguito chiamata “Festa del Bambino”, come momento di condivisione, collaborazione tra famiglie e tra famiglia e Scuola dell’Infanzia.

Si svolgerà un pomeriggio nella prima metà del mese di giugno a partire dalle ore 15.30 circa presso il parco della scuola.

### **Svolgimento della festa:**

- poesie, canti e danze dei bambini;
- cerimonia consegna diplomi;
- semplice rinfresco.

## **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO GIACENTI PRESSO LA SEGRETERIA**

P. E.

P.T.O.F. completo

Progettazione curricolare

Regolamento intero

Copia della Legge 28 marzo 2003, n. 53 e Copia del Regolamento delle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254

Copia degli Orientamenti pastorali “Educare alla vita buona del Vangelo”

Statuto

Deliberazioni riguardanti la Scuola

Piantina della Scuola

Registro Verbali Collegio Docenti e Incontri di Intersezione

Approvato dal Collegio delle Docenti il 20 dicembre 2024

Protocollo N. 18/2025

**Insegnanti:**

Dott.ssa Foderà Caterina

Dott.ssa Sordato Elena

Dott.ssa Giavarina Rebecca

Dott.ssa Zanellato Chiara

Dott.ssa Turra Alessandra

**Coordinatrice Didattica**

Dott.ssa Pozzan Chiara



**Il Presidente**

Dott. Angelino Birtele